

Comunicato stampa

LEUKO: Multimo di Me Stesso di Dino Pedriali

A cura di Takeawaygallery

13 settembre ore 18.30 - via della Reginella 11, Roma

Leuko è il bagliore, la luce che acceca e leviga le forme in questo singolo scatto realizzato il 27 maggio 2014: **Dino Pedriali interpreta Michelangelo**, il Cristo Redentore di Bassano Romano, in mostra in questi giorni a Roma per i 450 anni dalla scomparsa dell'artista toscano. Per la prima volta in quasi un quinquennio, la **Takeawaygallery** presenta un evento nella propria sede in **via della Reginella a Roma**: dal **13 al 27 settembre** tutto lo spazio verrà dedicato all'immagine in bianco e nero dell'opera giovanile del "divino" protagonista del Rinascimento italiano, inaugurando la stagione espositiva 2014/15 con uno straordinario inedito del Maestro della fotografia di nudo.

"Mi sono specializzato [...] considerando il **nudo visto in pittura**, soprattutto negli schizzi, nel disegno [...] i nudi di Michelangelo, le cose che diventano i bozzetti per fare sculture o semplicemente tenersi in allenamento [...], dal foglio alla matita..." racconta Dino Pedriali in un'intervista del 2007 a Luca Pagni. L'universo formale da cui derivano lo studio e l'incisione plastica del corpo affonda le proprie radici nella tradizione che lo stesso fotografo sintetizzata nella sigla MMC, **Masaccio-Michelangelo-Caravaggio**, e che definisce come evoluzione e massima manifestazione della "Luce", la sua costruzione nello spazio, divorando e plasmando le membra "togliendo", quasi in un processo scultoreo di forma della materia. Il Buonarroti di cui Pedriali conosce tutti i sonetti, di cui ama la statuaria per trascurarne la pittura, di cui ha penetrato il tormento, è ora oggetto degli scatti: tra le opere sceglie la prima versione del **Cristo della Minerva**, interrotto per una venatura ("pelo nero") sulla guancia sinistra e restituito al proprio committente, "riscoperto" ed attribuito a Michelangelo nel 2001. Un Cristo **terreno, laico**, pagano, secondo l'occhio del fotografo, un "simulacro". E proprio perché "simulacro", annulla tutte le **tensioni**, levigando ogni asperità con la luce. Ne esce un fantasma, un'entità, un'immagine trasparente e "lattiginosa": il bianco erode ogni contrasto, libera la forma, dà respiro alla sostanza, stende come un velo che allontana e protegge.

LEUKO: Multimo di Me Stesso è un **gioco di vocaboli**; è la materia che crea la parola. E fa nuovo tutto (Gianluca Bemporad); è l'origine dell'opera d'arte, ed una provocazione; l'omaggio ad un altro amico, Andy Warhol, che ha fatto del **multiplo** la propria cifra distintiva, la stessa che caratterizza per definizione la tecnica fotografica, riproducibile all'infinito, che permette di **possedere e portar via con sé** qualsiasi cosa. Anche una scultura di Michelangelo.

Info:

LEUKO: Multimo di Me Stesso di Dino Pedriali

Fotografia a tiratura numerata ed illimitata di Dino Pedriali

A cura di Takeawaygallery

Inaugurazione: sabato 13 settembre ore 18.30

Dal 13 al 27 settembre 2014

Orari: dal lunedì al sabato 14.00 – 19.30; chiuso domenica

Ingresso gratuito

Takeawaygallery

via della Reginella 11, Roma – 06.68809645

takeawaygallery@gmail.com - <http://www.takeawaygalleryroma.altervista.org/Roma/>

Con il contributo di: Wine Bar Camponeschi